

Allegato A

Traccia Contest Lavazza and Youth for SDGs

L'elaborato

Tenendo conto delle attività svolte dalla Fondazione Lavazza, e considerando un budget ipotetico di 50000,00 Euro, si richiede lo sviluppo di un progetto innovativo che la Fondazione possa realizzare e sostenere economicamente nel medio - lungo periodo, prestando attenzione agli aspetti ambientali e sociali. Il progetto potrà rappresentare qualunque tipo di idea innovativa: l'implementazione di un'innovazione tecnologica, un evento, un programma di formazione o sensibilizzazione, così come un progetto architettonico o artistico. Ad esempio, potrà descrivere l'installazione di pannelli solari o la connessione a reti internet che contribuiscano al miglioramento della condizione degli agricoltori, oppure una ristrutturazione architettonica di un villaggio, così come uno specifico programma di formazione che utilizzi l'arte come mezzo comunicativo.

L'elaborato dovrà dimostrare quali sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile impattati dal progetto e come siano interconnessi tra di loro, evidenziando le conseguenze positive che il progetto può generare così come i potenziali rischi nel lungo periodo.

La struttura

La forma di presentazione è un elaborato redatto in lingua inglese dalla lunghezza di massimo 20 pagine (ad esclusione di bibliografia, appendice e frontespizio) scritte con carattere a scelta tra Arial, Tahoma o Verdana 11, con un'interlinea di 1,5 cm e margini laterali e inferiori di 2 cm, mentre 2,5 cm per i margini superiori. L'elaborato dovrà contenere le seguenti sezioni:

Abstract

Frontespizio che deve contenere: titolo, nome e cognome dei partecipanti, docente supervisore

Indice

Introduzione

Corpo centrale

Conclusioni

Bibliografia

Appendice, facoltativa.

Agenda 2030 e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

All'interno dell'**Agenda 2030** gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile vengono trattati e definiti come un **«indivisible whole»**, in cui caratteri di indivisibilità e di interconnessione sono fondamentali affinché l'Agenda venga realizzata.

*(«The **interlinkages and integrated** nature of Sustainable Development Goals are of crucial importance in ensuring that the purpose of the new Agenda is realized. If we realize our ambitions across the full extent of the Agenda, the lives of all will be profoundly improved and our world will be transformed for the better».* (UNGA Res 70/1, 25 Settembre 2015))

Infatti, l'implementazione di alcuni obiettivi non solo consente e facilita il perseguimento di altri, ma diviene una loro stretta conseguenza (*Interazioni positive*). Al contrario, è possibile anche che il perseguimento di alcuni obiettivi, se non correttamente gestito e bilanciato, possa influenzarne altri negativamente (*Interazioni negative*).

Le interazioni possono variare a seconda della zona geografica, del tempo, dello sviluppo tecnologico, del contesto giuridico e delle istituzioni presenti in un dato contesto. Le interazioni possono poi essere unidirezionali, bidirezionali, circolari o multiple. Le interazioni unidirezionali si hanno quando la realizzazione di un obiettivo ha un effetto su un altro, ma non viceversa. Al contrario, le interazioni bidirezionali si hanno quando la realizzazione di un Goal ha un effetto su un altro ed è reciproco. Le interazioni multiple sono consequenziali, ossia l'implementazione di un obiettivo ha svariati effetti su altri, mentre in quelle circolari la realizzazione di un obiettivo ha un effetto su un altro o più, che a sua volta giungono ad avere una conseguenza sul primo. Occorre poi tenere conto del valore di ciascun effetto: si chiamano asimmetrici

Esempi di interazioni che intercorrono tra i vari Sustainable Development Goals:

1. Interazioni positive bidirezionali

Porre fine alla povertà (SDG 1) non può essere raggiunto senza assicurare nutrizione e sicurezza alimentare (SDG 2) ad esempio in ambito agricolo, occorre ridurre la povertà, sviluppando al contempo anche altre politiche.

2. Interazioni positive multiple

Salute e benessere (SDG 3) non possono essere garantiti senza che vi sia accesso a sufficiente cibo per tutti (SDG 2) implementando gli obiettivi che riguardano la produzione agricola. Ciò a sua volta determinerà conseguenze positive su altri obiettivi di sviluppo sostenibile, come ad esempio il miglioramento della qualità dell'acqua e l'incentivo a una crescita economica sostenibile (SDG 8).

3. Interazioni negative bidirezionali

La promozione di una crescita economica (SDG 8) se non correttamente messa in atto può influenzare negativamente l'obiettivo di riduzione di produzione di rifiuti (SDG 12).¹

La Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza

¡Tierra! rappresenta il primo progetto di sostenibilità realizzato da Lavazza nel 2002. L' iniziativa venne realizzata con lo scopo di promuovere insieme a pratiche sostenibili di caffè, anche lo sviluppo sociale ed economico delle comunità produttrici. Il progetto è stato suddiviso in due fasi: la prima, conclusa nel 2009, ha visto la partecipazione di tre comunità produttrici di caffè in Perù, Honduras e Colombia, mentre la

¹ International Council for Science "A Guide to SDG Interaction: from Science to Implementation", 2017, reperibile al link <https://www.icsu.org/cms/2017/05/SDGs-Guide-to-Interactions.pdf>

seconda iniziata nel 2010 ha coinvolto India, Brasile e Tanzania. Nel 2013 vi hanno preso parte anche due comunità in Etiopia e Vietnam.

Nel 2004 nacque la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza ONLUS, un'organizzazione che promuove e finanzia progetti di sostenibilità nei paesi coltivatori di caffè in Centro e Sud America, in Africa e nei Paesi del Sud Est Asiatico, supportando al tempo stesso lo sviluppo ambientale e sociale delle famiglie di agricoltori. ([Qui](#) il video della realizzazione del Calendario Lavazza 2017 svoltosi presso le comunità beneficiarie dei progetti).

Per realizzare questi progetti, la Fondazione Lavazza si avvale, tra le altre, di due importanti partnership, di cui è stata tra i fondatori: la prima con International Coffee Partners (<http://www.coffee-partners.org/>), un gruppo di imprese del settore del caffè nato nel 2001 e impegnato nella promozione di progetti finalizzati all'aumento della competitività dei piccoli produttori di caffè e alla diffusione di pratiche agricole sostenibili.

Questi progetti hanno raggiunto oltre 40.000 agricoltori in 12 paesi.

La seconda importante partnership, con Coffee & Climate (<http://www.coffeeandclimate.org/>) ha avuto inizio nel 2010 e ha lo scopo di fornire ai produttori di caffè strumenti che consentano loro di far fronte alle conseguenze causate dal cambiamento climatico. La metodologia e le tecniche utilizzate hanno coinvolto fino ad oggi più di 4000 produttori in: Brasile, Centro America, Tanzania e Vietnam.

La Fondazione si avvale anche di altre collaborazioni, tra cui quelle con Oxfam e Save the Children, grazie alle quali fino ad ora è stato possibile, ad esempio:

SDG	Attività tipiche dei progetti della Fondazione
	Formare gli agricoltori sulle pratiche di coltivazione del caffè, tenendo in considerazione gli effetti dei cambiamenti climatici
	Aumentare l' efficienza della produzione e la qualità del caffè
	Insegnare pratiche di vendita del caffè, fornendo nozioni tecniche e finanziarie
	Rafforzare il ruolo della donna nelle comunità produttrici di caffè
	Stabilire e rafforzare organizzazioni di agricoltori, così come partnership commerciali con esportatori
	Migliorare la sicurezza alimentare promuovendo la diversificazione della produzione
	Favorire lo sviluppo delle abilità imprenditoriali dei produttori attraverso formazione mirata
	Ridurre l'impatto ambientale focalizzandosi sull' efficienza del consumo dell'acqua
	Formare i produttori a pratiche di gestione sostenibile della produzione di caffè

I progetti della Fondazione Lavazza

Di seguito sono elencati i progetti su cui la Fondazione Lavazza è attiva strutturati in tre parti: “la sfida”, “obiettivi”, “la risposta”.

PROGETTI CONTINENTE AMERICANO

Repubblica Dominicana e Haiti

LA SFIDA

Negli ultimi anni la *roya* o ruggine del caffè, ha danneggiato le piante di caffè in Repubblica Dominicana e Haiti, provocando gravi danni alla produzione. Le produzioni nazionali si sono ridotte del 70% e i paesi sono stati costretti a importare caffè per rispondere alla domanda locale.

GLI OBIETTIVI

- Migliorare le condizioni di vita delle famiglie rurali nelle aree più marginalizzate nel Sud di Haiti e in Repubblica Dominicana, aumentando il loro reddito almeno del 25% e rafforzando il ruolo della donna.
- Migliorare la produttività delle piantagioni di caffè del 35%.
- Fornire un supporto tecnico e finanziario alle cooperative per una corretta gestione dell'acquisto e del marketing in Repubblica Dominicana.
- Favorire la cooperazione Sud – Sud e lo scambio di conoscenze tra Repubblica Dominicana e Haiti, rafforzando in questo modo le politiche locali per la promozione del settore del caffè e le relazioni tra i due Paesi.

LA RISPOSTA

La Fondazione Lavazza insieme ad Oxfam ha lanciato un progetto bi – nazionale di sostegno ai piccoli produttori di caffè in Dominicana e ad Haiti che attraverso cooperative coinvolge ad Haiti 2208 piccoli produttori e in Repubblica Dominicana 1230 produttori. Il progetto ha permesso la ripiantumazione di 8 milioni di piante di caffè nei due Paesi in tre anni. Le attività organizzate si sono focalizzate sull'assistenza tecnica e la formazione ai produttori locali. E' stato inoltre dato supporto per la creazione di una piccola torrefazione locale in Repubblica Dominicana, formando i giovani produttori sulle tecniche di torrefazione e commercializzazione del prodotto. Oggi il progetto entra nella sua seconda fase, che vedrà una espansione delle operazioni a **Cuba** e una partecipazione diretta degli esperti Lavazza nel training ai produttori sul tema della qualità.

Trifinio (Honduras, El Salvador, Guatemala)

LA SFIDA

In Trifinio (la regione di confine tra Guatemala, El Salvador e Honduras) il caffè è la principale fonte di reddito. Circa il 70% del reddito della popolazione deriva dal caffè e circa 7000 famiglie nella regione fanno affidamento ad esso per il loro sostentamento.

Tuttavia, nonostante l'importante funzione economica e ambientale che riveste il caffè nell'area, la sua coltivazione non sta sfruttando al meglio il suo potenziale.

GLI OBIETTIVI

- Creare valore attraverso l'introduzione di tecniche di produzione moderne, efficienti e produttive.
- Formare i produttori all'imprenditorialità rafforzando le strutture associative e cooperative
- Supportare i giovani nello sviluppo del proprio percorso professionale

LA RISPOSTA

La Fondazione Lavazza è intervenuta attraverso International Coffee Partners che ha organizzato sessioni formative in materia di agronomia, finanza e promuovendo interventi di adattamento al cambiamento climatico. Inoltre, sono stati istituiti fondi per la creazione di processi di riduzione delle contaminazioni e per il miglioramento della qualità del caffè. Un'attenzione particolare è rivolta ai giovani attraverso il progetto *Generaciones*, che prevede l'organizzazione di corsi di formazione professionale ai giovani della zona, per far sì che possano sviluppare proprie attività imprenditoriali in loco.

Per approfondimenti: https://www.youtube.com/watch?v=nlfFo5_xsAs

Colombia

LA SFIDA

Meta è una regione rurale colombiana isolata, che ha subito negli anni le violenze della guerra civile e il diffondersi delle coltivazioni illegali. E' una regione di antica tradizione *caffetalera* e che potrà trovare, nella produzione di un caffè di alta qualità, il motore del suo riscatto.

GLI OBIETTIVI

- Formare i produttori sui metodi di coltivazione del caffè con un focus sulla qualità e sulla sostenibilità
- Migliorare le infrastrutture a disposizione dei produttori per una migliore coltivazione del caffè
- Aumentare la competitività della regione attraverso un migliore accesso alla tecnologia.

LA RISPOSTA

La Fondazione Lavazza è intervenuta insieme alla Fondazione Carcafé in un progetto di supporto a 100 produttori di caffè della Regione del Meta. Essi hanno ottenuto per due anni consecutivi la certificazione Rainforest Alliance. Le tecniche di coltivazione, così come la redditività del loro prodotto, stanno aumentando.

In aggiunta a ciò la Fondazione Lavazza ha supportato un progetto di miglioramento dell'accesso alla tecnologia e alla rete internet presso le zone remote di coltivazione del caffè, realizzata dalle organizzazioni ALO e MAKAIÀ.

Perù – ICP – San Martin

LA SFIDA

Le regioni a Nord del Perù sono aree relativamente nuove per i produttori di caffè. Molti agricoltori si sono stabiliti in queste zone a seguito dei programmi governativi che hanno incentivato l'utilizzo di queste terre per la coltivazione di caffè. Nonostante sia un'opportunità per gli agricoltori, si presentano anche alcune sfide. Infatti, il livello di organizzazione nel settore del caffè in Perù è piuttosto basso, così come i livelli di supporto tecnico o finanziario. A conseguenza di ciò, anche la produttività rimane bassa, insieme ai redditi dei produttori. Inoltre le organizzazioni di agricoltori tendono a loro volta a essere deboli e distanti dal mercato.

GLI OBIETTIVI

- Aumentare i redditi dei produttori
- Migliorare il benessere all'interno delle famiglie dei produttori di caffè
- Supportare la gestione sostenibile delle risorse naturali

LA RISPOSTA

La Fondazione Lavazza è intervenuta attraverso International Coffee Partners supportando attività che rafforzano la governance e la gestione delle organizzazioni di agricoltori, creando strutture trasparenti e ben funzionanti. Il progetto realizzato è anche finalizzato alla creazione di un'organizzazione che supporti i micro finanziamenti, i contatti commerciali strategici, e sia in grado di offrire vantaggi ai suoi membri.

Brasile

LA SFIDA

I piccoli produttori di caffè in Minas Gerais hanno un raccolto difficoltoso e producono caffè di bassa qualità, a causa di inefficienza produttiva. Questo fa sì che il caffè venga venduto a un prezzo basso.

Questo problema, unito al fatto che il lavoro viene svolto autonomamente, conoscenze e abilità imprenditoriali sono scarse e i costi di produzione sono alti, fa sì che l'attività di produzione di caffè per gli agricoltori venga classificata come un'attività dal profitto eccessivamente basso, favorendo l'abbandono delle terre da parte dei giovani.

GLI OBIETTIVI

- Contribuire all'aumento del reddito dei produttori di caffè in Minas Gerais
- Miglioramento dell'accesso al mercato
- Adattamento al cambiamento climatico

LA RISPOSTA

Attraverso il suo intervento, la Fondazione Lavazza si impegna a strutturare gli agricoltori in organizzazioni collettive, rafforzandone e migliorandone la governance, la gestione e le operazioni. All'interno delle organizzazioni, i produttori possono apprendere nozioni che li supportano nella loro attività di produzione e nel loro commercio.

Guatemala

LA SFIDA

La comunità di San Lucas Chiacal, in Guatemala, è una piccola realtà di 130 famiglie, per lo più donne impegnate in attività agricole e di falegnameria. In passato la maggioranza degli abitanti di etnia Maya Pop'omchi è stata coinvolta nel conflitto interno che ha causato numerose vittime e la distruzione delle loro terre. Ora questa comunità, impegnata nella coltivazione artigianale di un caffè di alta qualità, necessita di supporto tecnico, formazione e assistenza per una corretta commercializzazione del prodotto.

GLI OBIETTIVI

- Formare i beneficiari alla produzione e commercializzazione efficaci
- Rafforzare l'associazione con un supporto organizzativo e logistico
- Creare partnership con organizzazioni locali e regionali affini

LA RISPOSTA

Fondazione Lavazza, in collaborazione con l'associazione Verdad y Vida, sostiene un gruppo di 20 donne Maya Pop'omchi nel loro ambizioso progetto: la produzione e commercializzazione del caffè coltivato nella comunità di San Lucas Chiacal.

Ecuador

LA SFIDA

A partire dal 2007 l'Ecuador ha vissuto un'epoca di relativa espansione economica, a cui si è accompagnata una riduzione della povertà. Nel 2014 questa tendenza positiva si è interrotta a causa del crollo del prezzo del petrolio, della riduzione delle esportazioni e del rallentamento economico di alcuni partner strategici. Il Paese si trova ancora oggi in una situazione di crisi che ha provocato un nuovo aumento della povertà e delle disuguaglianze.

GLI OBIETTIVI

- Rafforzare la filiera del caffè in Ecuador, nelle province di Carchi e Imbabura, attraverso il miglioramento delle fasi di pre e post-raccolta, il consolidamento delle associazioni di produttori e l'implementazione di una piccola torrefazione
- Aumentare del 20% il reddito delle famiglie beneficiarie derivante dalla vendita del caffè

LA RISPOSTA

Il progetto sviluppato dall'organizzazione COSPE e supportato dalla Fondazione Lavazza si inserisce in una cornice più ampia di attività, dal nome "Cacao Corretto: rafforzamento delle filiere del cacao e del caffè per la sovranità alimentare dell'Ecuador". Il progetto si concentra su tre fronti principali: miglioramento e standardizzazione della produzione, rafforzamento delle associazioni e della commercializzazione e promozione dell'agro – ecologia e della sovranità alimentare.

PROGETTI CONTINENTE AFRICANO

Uganda

The Kalungu Cherries - Sucafina

LA SFIDA

Durante gli ultimi dieci anni in Uganda, il commercio di caffè ha rappresentato il 20% del reddito nazionale.

Nonostante la notevole dipendenza della popolazione dal caffè, l'agricoltura continua ad essere poco sviluppata. Infatti sono utilizzate tecnologie inaffidabili e inefficienti, che portano alla produzione di un caffè di bassa qualità.

GLI OBIETTIVI

- Miglioramento delle qualità di vita delle famiglie di agricoltori
- Rafforzamento della posizione delle donne lungo la catena di produzione
- Trasmissione a 6000 agricoltori di conoscenze, abilità e motivazione necessarie per adottare una serie di pratiche sostenibili e migliorare il raccolto

LA RISPOSTA

La Fondazione Lavazza sta supportando un progetto grazie al quale si insegnano ai coltivatori buone pratiche agricole, anche con riferimento al cambiamento climatico e li si supporta con attività di coordinamento e formazione.

Uganda

International Coffee Partners

LA SFIDA

L'Uganda, oltre ad essere il luogo di nascita del caffè Robusta, ha anche la popolazione più giovane del mondo, con il 78% della popolazione totale dall'età inferiori ai 30 anni.

Circa un milione e mezzo di famiglie fa affidamento sulla produzione di caffè considerandola la principale fonte di reddito.

Tuttavia, a causa dei bassi raccolti e della mancanza di servizi chiave come la gestione delle transizioni, il guadagno di queste famiglie è solo una frazione rispetto al potenziale, così come la competitività del loro caffè. Inoltre, sono presenti anche problemi culturali, in quanto il lavoro delle donne non viene adeguatamente valorizzato e questo contribuisce a una mancanza di gestione efficiente delle risorse a livello familiare.

GLI OBIETTIVI

Supportare lo sviluppo professionale di 8000 agricoltori e delle loro famiglie

Aumentare la competitività del settore caffè, attraverso la professionalizzazione degli agricoltori

LA RISPOSTA

La Fondazione Lavazza partecipa ad un progetto di International Coffee Partners grazie al quale circa 10.000 agricoltori vengono formati sulle buone pratiche agricole. Inoltre favorisce l'accesso al mercato attraverso la commercializzazione e l'aumento del potere contrattuale.

L'attenzione del progetto è anche rivolta al problema delle discriminazioni di genere, e per affrontarlo vengono realizzate attività di valorizzazione delle donne, nonché di coinvolgimento delle famiglie dei beneficiari al fine di far loro comprendere l'importanza della collaborazione nelle relazioni familiari.

Etiopia

LA SFIDA

In Etiopia i produttori di caffè affrontano molti problemi legati ai bassi tenori di vita delle famiglie, allo sviluppo individuale dell'attività agricola e all'uso sostenibile delle risorse naturali. In aggiunta a ciò, vi è una inefficienza del mercato e una carenza di strumenti di immagazzinamento a loro disposizione.

GLI OBIETTIVI

- Miglioramento della produzione e gestione delle aziende agricole
- Accesso ai servizi chiave e ai mercati

LA RISPOSTA

La Fondazione Lavazza supporta un progetto che utilizza l'approccio *Farmer Field School*, una metodologia esperienziale che consente agli agricoltori di comprendere come migliorare la produzione di caffè e la qualità in modo sostenibile. Inoltre supporta le organizzazioni di agricoltori al fine di migliorare il loro accesso ai servizi e al mercato.

Tanzania

LA SFIDA

La produttività dei sistemi agricoli in Tanzania è troppo bassa per fornire livelli adeguati di reddito e sicurezza alimentare nonché opportunità di investimento in azienda. I piccoli agricoltori si trovano ad affrontare sfide come l'insufficiente fertilità del suolo, il cambiamento climatico, l'accesso a informazioni aggiornate e servizi di sostegno all'agricoltura. Inoltre mancano organizzazioni di coltivatori professionali ben gestite e gli agricoltori non dispongono delle competenze e delle conoscenze imprenditoriali e agricole necessarie per passare dall'agricoltura di sussistenza a livelli più competitivi, imprenditoriali.

GLI OBIETTIVI

- Incrementare i mezzi di sussistenza di 10.000 piccoli produttori di caffè
- Migliorare la competitività dei produttori anche attraverso la creazione di organizzazioni contadine
- Aumentare la produttività e la qualità del caffè attraverso un uso sostenibile delle risorse naturali e familiari

LA RISPOSTA

La Fondazione Lavazza, in collaborazione con la Fondazione Hanns R. Neumann Stiftung (HRNS), si concentra sul potenziamento delle competenze degli agricoltori e delle loro strutture organizzative per offrire loro gli strumenti adatti a diventare sempre più competitivi sul mercato. Gli interventi di progetto riguardano l'intera catena del valore: dalla produzione alla commercializzazione, inclusi temi cruciali come la sicurezza alimentare, la diversificazione della produzione, l'adattamento ai cambiamenti climatici, le tematiche legate alla valorizzazione del ruolo delle donne e alla creazione di opportunità per i più giovani.

CONTINENTE ASIATICO

Indonesia

LA SFIDA

L' Arcipelago indonesiano è il quarto maggiore produttore di caffè mondiale. Vi sono almeno 5 milioni di produttori di caffè che necessitano di apprendere le buone pratiche agricole e di ricevere le informazioni di base per l'accesso al mercato.

Negli ultimi anni, l'invecchiamento delle piante ha portato a un declino della produttività e ha portato le comunità di agricoltori di caffè a faticare per sopravvivere.

GLI OBIETTIVI

- Rendere il caffè profittevole per le comunità, sostenibile da un punto di vista ambientale e resistente al cambiamento climatico.

LA RISPOSTA

Attraverso International Coffee Partners, la Fondazione Lavazza ha supportato un progetto finalizzato alla creazione in 21 organizzazioni di agricoltori, di piani finanziari di risparmio e credito, e in 15 organizzazioni la nomina di responsabili del marketing. Grazie a queste organizzazioni, all'interno delle quali i produttori ricevono una formazione sulla qualità del caffè e sull'accesso al mercato, ricevendo così gli strumenti per poter incrementare i loro profitti e migliorare le loro condizioni di vita.

India Tierra

LA SFIDA

In India il 95% del caffè viene coltivato da piccoli proprietari di appezzamenti terreni organizzati in piccoli gruppi che hanno scarso accesso alle informazioni e al mercato. Essi sono costretti ad affrontare alti costi di produzione e a far fronte ai cambiamenti climatici senza avere conoscenze di base per poterlo fare al meglio.

GLI OBIETTIVI

- Migliorare il tenore di vita dei piccoli produttori
- Formazione tecnica per i produttori
- Creare abilità professionali e di coordinazione all'interno delle piccole organizzazioni di agricoltori
- Miglioramento dell'accesso al mercato

LA RISPOSTA

La Fondazione Lavazza ha predisposto dei moduli di formazione rivolti ai produttori che promuovono la produzione di caffè sostenibile, diffondono le buone pratiche agricole e conoscenze tecnologiche, promuovono la sicurezza sul lavoro e formano sulla gestione delle organizzazioni di agricoltori.

India 1000 giorni – Save the Children

LA SFIDA

La Fondazione Lavazza supporta Save the Children nella lotta alla malnutrizione in India tramite l'approccio dei "1000 giorni". Gli interventi posti in atto durante i 270 giorni di gravidanza e i primi 730 giorni (due anni) di vita del bambino sono fondamentali, perché la malnutrizione e le malattie contratte durante questo periodo possono provocare danni che pregiudicano una sana crescita fisica e mentale.

GLI OBIETTIVI

- Combattere la malnutrizione tramite l'approccio dei 1000 giorni
- Coinvolgere la società civile nelle attività di advocacy con le istituzioni
- Favorire l'accesso inclusivo ai servizi di salute e nutrizione materno – infantile

LA RISPOSTA

La Fondazione Lavazza insieme a Save the Children ha realizzato campagne di sensibilizzazione e incontri di gruppo con le madri per discutere dei problemi legati alla malnutrizione materno – infantile, distribuendo anche kit e trattamenti per il contrasto alla malnutrizione dei bambini, delle donne incinte o in fase di allattamento.

India

New Horizons – Save the Children

LA SFIDA

Sono molti gli adolescenti che a Calcutta vivono negli slum, quartieri urbani malsani perché privi dei più basilari servizi igienici e sanitari. Lavazza e Save the Children si sono impegnati a creare opportunità per gli adolescenti più marginalizzati delle zone degradate, riscattandoli da situazioni di abuso e sfruttamento per inserirli nel mondo del lavoro in maniera sostenibile.

GLI OBIETTIVI

- Offrire training professionalizzante a 100 adolescenti emarginati di Calcutta tra i 17 e i 20 anni
- Sostenere gli adolescenti beneficiari nell' inserimento nel mondo del lavoro

LA RISPOSTA

Il progetto ha permesso di raggiungere oltre 101 adolescenti vulnerabili e offrire 240 ore di formazione e successivo supporto per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'ottobre 2017 inoltre Lavazza ha messo a disposizione i suoi trainer per insegnare ai ragazzi beneficiari del progetto le tecniche basi per diventare baristi e conoscere in maniera più approfondita il mondo del caffè.

Vietnam

LA SFIDA

La produzione di caffè deve affrontare numerose sfide. Tra le principali c'è sicuramente quella legata ai cambiamenti climatici, che influiscono negativamente sulla qualità e disponibilità del prodotto. In Vietnam i cambiamenti climatici improvvisi - piogge abbondanti fuori stagione e periodi di prolungata siccità – sono un problema concreto che impatta sulla produzione e sul lavoro di 1.245 piccoli produttori locali.

GLI OBIETTIVI

- Migliorare l'efficienza dei sistemi di irrigazione
- Ridurre l'emissione di gas legati alla produzione

- Creare soluzioni per gestire il cambiamento climatico

LA RISPOSTA

Fondazione Lavazza fornisce assistenza e training tecnico ai piccoli produttori vietnamiti attraverso il metodo delle Farmer Field School. All'interno del programma sono effettuati test sulle caratteristiche del suolo per individuare la migliore qualità di fertilizzanti da utilizzare, vengono creati sistemi di irrigazione innovativi e si coltivano alberi da ombra adatti a proteggere il caffè dall'eccessiva esposizione al sole o dalle piogge improvvise.